

MAGGIO 2004

I RISULTATI DEFINITIVI DELL'8° CENSIMENTO DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI: CAMBIAMENTI STRUTTURALI *

Nel mese di marzo 2004 l'ISTAT ha reso noti i dati definitivi dell'8° Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi che fotografano la struttura dei due settori con riferimento alla data del 22 ottobre 2001. L'analisi dei risultati di questo Censimento, in raffronto con quelli relativi al Censimento Generale del 1991 e con quello del Censimento Intermedio del 1996 (cosiddetto "short form", in relazione alle diverse modalità di rilevazione), permettono pertanto di analizzare in dettaglio i mutamenti che sono avvenuti nel sistema produttivo nel decennio intercorso. Complessivamente l'8° Censimento ha rilevato in

Sicilia 246.704 imprese, 935 istituzioni pubbliche e 16.630 istituzioni nonprofit (Tab.1, vedi l'allegato "Glossario", per le definizioni).

Tutti questi aggregati si suddividono sul territorio in n. 290.454 unità locali, 263.998 delle quali appartenenti ad imprese, 8.535 alle istituzioni pubbliche e 17.921 alle istituzioni nonprofit. Tali strutture generano n. 1.034.949 posti di lavoro, che si distribuiscono fra 695.021 addetti delle imprese, 305.515 delle istituzioni pubbliche e 34.413 delle istituzioni nonprofit.

Tab.1 Imprese, istituzioni, unità locali e addetti per settore di attività - Sicilia

	Imprese			Totale	Istituzioni		Totale
	Agricoltura*	Industria	Servizi		Pubbliche	Nonprofit	
Censimento 2001	2.258	53.978	190.468	246.704	935	16.630	264.269
Censimento 1991	1.668	39.863	168.959	210.490	699	4103	215.292
				Unità locali			
Censimento 2001	2.301	56.711	204.986	263.998	8.535	17.921	290.454
Censimento 1991	1.828	44.476	183.306	229.610	10.156	7.341	247.107
				Addetti			
Censimento 2001	11.629	215.255	468.137	695.021	305.515	34.413	1.034.949
Censimento 1991	7.340	230.225	469.709	707.274	280.853	21.838	1.009.965
	Variazioni percentuali 1991/2001						
	Imprese			Totale	Istituzioni		Totale
	Agricoltura*	Industria	Servizi		Pubbliche	Nonprofit	
Sicilia	35,4	35,4	12,7	17,2	33,8	305,3	22,7
Italia	9,3	19,6	25,5	23,7	19,7	283,3	28,5
				Unità locali			
Sicilia	25,9	27,5	11,8	15,0	-16,0	144,1	17,5
Italia	5,5	14,1	24,1	21,2	-23,2	131,2	22,8
				Addetti			
Sicilia	58,4	-6,5	-0,3	-1,7	8,8	57,6	2,5
Italia	5,6	-2,6	17,0	7,8	2,7	75,8	8,0
	Rapporto percentuale Sicilia/Italia						
	Imprese			Totale	Istituzioni		Totale
	Agricoltura*	Industria	Servizi		Pubbliche	Nonprofit	
Censimento 2001	6,6	5,1	6,4	6,0	6,0	7,1	6,1
Censimento 1991	5,3	4,5	7,1	6,4	5,4	6,7	6,4
				Unità locali			
Censimento 2001	6,6	5,0	6,3	6,0	8,6	7,1	6,1
Censimento 1991	5,5	4,5	7,0	6,3	7,9	6,7	6,4
				Addetti			
Censimento 2001	11,6	3,3	5,2	4,4	9,5	7,0	5,3
Censimento 1991	7,8	3,4	6,1	4,9	9,0	7,9	5,6

(*) Per l'agricoltura, limitatamente alle categorie di attività economica comprese nel campo di osservazione del censimento: 01.13.1 (Aziende vitivinicole); 01.25.5 (Allevamenti extragricoli); 01.4 (Servizi all'agricoltura/zootecnia); 01.5 (Caccia/cattura animali per allevamento/ripopolamento selvaggina); 02 (Silvicoltura, utilizzazione aree forestali e servizi connessi).

Fonte: Servizio Statistica della Regione – elaborazione su dati ISTAT

Rispetto al '91 si è verificato un aumento di 60.844 unità locali quale risultato di un aumento delle unità delle imprese (34.388) e di quelle delle istituzioni nonprofit (10.580), nonché di una riduzione delle unità appartenenti alle istituzioni pubbliche (-1.621). In termini percentuali la crescita delle unità locali sul territorio regionale (+17,5%) è risultata al di sotto della media nazionale (+22,8%) a causa dell'espansione più contenuta delle unità delle imprese.

Per quanto riguarda gli addetti, nel decennio trascorso si è registrato complessivamente un aumento di 24.984 posti di lavoro (+2,5%), evidenziando una crescita modesta rispetto alla media dell'Italia (+8,0%). Inoltre si deve osservare come, a differenza di quanto è accaduto a livello nazionale, la crescita dei posti di lavoro è da imputarsi totalmente all'espansione del settore delle istituzioni, dal momento che gli addetti nei settori produttivi subiscono una contrazione dell'1,7%. Il Censimento evidenzia inoltre una riduzione della dimensione media delle imprese, rilevando 2,8 addetti per impresa a fronte dei 3,4 registrati nel Censimento del '91. Analogo movimento si registra nel numero di addetti per unità locale che passano da 3,1 a 2,6 nel corso del decennio intercensuario trascorso.

L'INDUSTRIA

Per quanto riguarda il settore nel suo complesso, comprensivo cioè dell'industria in senso stretto e delle costruzioni, i dati censuari

fotografano una situazione caratterizzata da 56.707 unità locali operanti sul territorio regionale che danno vita a 215.251 posti di lavoro (Tab.2). Tali unità sono quasi equamente distribuite tra il comparto manifatturiero (51,2%) e quello delle costruzioni (48,1%), mentre irrilevante risulta l'industria estrattiva che ne conta solo 392 (lo 0,7%). Gli addetti si concentrano maggiormente nel settore manifatturiero, con un quota che arriva al 60,0% dell'occupazione industriale complessiva, mentre il 39,0% si registra nelle costruzioni e il restante 1,0% nell'industria estrattiva.

All'interno del manifatturiero l'attività più rilevante è quella dell'industria alimentare che conta 7.626 unità locali (il 13,4% del totale delle unità locali) e 24.487 addetti, l'11,4% di tutta l'occupazione del settore industriale. Segue il settore della produzione di metallo e prodotti in metallo, con oltre 4 mila unità locali (7,7%) che assorbono il 7,9% dei posti lavoro, e quello della fabbricazione e lavorazione di minerali non metalliferi, con 3.055 unità (5,4%) e 12.730 addetti (5,9%).

Buona è anche la quota di unità che operano nell'industria del legno, anche se impiegano lavoro solo per 6.908 addetti (3,2%), mentre si osserva un più rilevante numero di addetti nel settore della fabbricazione di macchine elettriche e apparecchiature elettriche ed ottiche (6,4%).

Tab.2 Imprese, Unità locali e addetti nell'industria - Censimento 2001

	Imprese	%	Unità Locali	%	Addetti	%	Addetti per impresa
Estrattiva	302	0,6	392	0,7	2.262	1,0	7,5
Estraz. minerali energetici	1	0,0	7	0,0	284	0,1	284,0
Estraz. minerali non energetici	301	0,6	385	0,7	1.978	0,9	6,6
Manifatturiera	26.944	49,9	29.015	51,2	129.055	60,0	4,8
Industrie alimentari, bevande e tabacco	7.205	13,3	7.626	13,4	24.487	11,4	3,4
Industrie tessili e dell'abbigliamento	1.385	2,6	1.479	2,6	5.119	2,4	3,7
Industrie conciarie, cuoio, pelle e similari	215	0,4	226	0,4	806	0,4	3,7
Industria del legno e prodotti in legno	3.078	5,7	3.205	5,7	6.908	3,2	2,2
Fabbricazione di pasta-carta, carta e prodotti di carta; editoria e stampa	1.524	2,8	1.611	2,8	5.484	2,5	3,6
Fabbricazione di coke, raffineria di petrolio, trattamento combust. nucleari	41	0,1	98	0,2	5.398	2,5	131,7
Fabbricaz. prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	240	0,4	302	0,5	5.399	2,5	22,5
Fabbricaz. articoli in gomma e materie plastiche	364	0,7	419	0,7	3.590	1,7	9,9
Fabbricaz. prodotti lavoraz. di minerali non metalliferi	2.772	5,1	3.055	5,4	12.730	5,9	4,6
Produz. di metallo e prodotti in metallo	4.201	7,8	4.389	7,7	17.088	7,9	4,1
Fabbricaz. Macchine e apparecchi meccanici; installaz. e riparaz.	1.176	2,2	1.262	2,2	7.136	3,3	6,1
Fabbricaz. macchine elettriche e apparecc. elettriche e ottiche	2.324	4,3	2.504	4,4	13.809	6,4	5,9
Fabbric. mezzi di trasporto	323	0,6	361	0,6	6.179	2,9	19,1
Altre industrie manifatturiere	1.869	3,5	1.966	3,5	5.446	2,5	2,9
Produz. e distrib. energia elettrica, gas e acqua	227	0,4	512	0,9	9.476	4,4	41,7
Costruzioni	26.732	49,5	27.300	48,1	83.934	39,0	3,1
Totale Industria	53.978	100,0	56.707	100,0	215.251	100,0	4,0

Fonte: Servizio Statistica della Regione – elaborazione su dati ISTAT

In termini di dimensione di impresa, il Censimento registra per l'intero settore una media di 4,0 addetti per impresa, con le strutture più grandi rilevate nell'industria estrattiva (7,5 addetti per impresa) e a seguire nell'industria manifatturiera (4,8) e delle costruzioni (3,1). Le imprese più grandi in assoluto si trovano nel settore dell'estrazione di minerali energetici, dove l'unica impresa rilevata occupa 284 addetti, e nel settore della raffinazione petrolifera con 131,7 addetti per impresa.

Rispetto al '91, il quadro che emerge dal Censimento 2001 è quello di un settore industriale siciliano in linea tendenziale con il settore nazionale, caratterizzato cioè da aumenti rilevanti nel numero delle imprese (35,4%) e delle unità locali (27,7%) a fronte di una situazione negativa in termini di posti di lavoro, che subiscono una contrazione del 6,4% (Tab.3).

E' comunque utile prendere in considerazione anche le informazioni che provengono dal Censimento Intermedio del 1996, in quanto questo costituisce un punto di svolta dell'andamento decennale. I dati censuari, infatti, presentano una notevole differenza nella dinamica del settore produttivo tra la prima e la seconda metà del decennio. Mentre nei primi anni '90 in Sicilia si è assistito ad un'espansione del numero di stabilimenti industriali (imprese ed unità locali) associata a cali consistenti nell'occupazione relativa, nella seconda metà del decennio si è verificata una stasi della diffusione di imprese industriali sul territorio, che crescono solo dello 0,6%, insieme ad un'inversione di tendenza per quanto riguarda l'occupazione, che registra un aumento del numero di addetti del 3,5%.

Nell'arco del decennio, il comparto delle costruzioni, come accade per l'Italia, presenta le crescite maggiori del settore, in termini di imprese (+86,5%) e unità locali (+63,4%), soprattutto per effetto dell'espansione registrata tra il '91 ed il '96 (+79,5% le imprese e +61,5% le unità locali). In quegli anni si è infatti assistito ad un progressivo aumento delle attività di recupero e di riqualificazione edilizia nelle quali hanno trovato spazio le imprese individuali e di piccole dimensioni nate dalla destrutturazione di quelle maggiori, in crisi per il crollo degli appalti pubblici. Non deve pertanto sorprendere che il numero degli addetti si sia ridotto (-5,2%) pur in presenza di una crescita così vistosa del numero di imprese.

Il settore manifatturiero segna complessivamente una perdita di 14.654 posti di lavoro tra i due Censimenti principali, per effetto di un andamento negativo registrato in diversi comparti dell'industria siciliana. I settori che, in tale contesto, registrano aumenti occupazionali sono quelli dell'industria alimentare, della produzione di metallo e prodotti in metallo, delle macchine elettriche e apparecchiature elettriche ed ottiche, dei mezzi di trasporto e della fabbricazione di apparecchiature meccaniche. L'industria estrattiva, infine, è quella che percentualmente riporta la perdita maggiore in termini di addetti (-35,2%) a causa di andamenti negativi segnati sia nella prima che nella seconda metà del decennio.

I SERVIZI

Il censimento del 2001 ha rilevato in Sicilia 175.226 imprese operanti nel settore dei servizi, articolate in 188.659 unità locali, che impiegano 433.847 posti di lavoro (Tab.4).

Tab.3 Imprese, unità locali e addetti dell'industria - Sicilia - variazioni percentuali

	Var % 1996/1991			Var % 2001/1996			Var % 2001/1991		
	Imprese	Unità locali	Addetti	Imprese	Unità locali	Addetti	Imprese	Unità locali	Addetti
Estrattiva	46,6	35,6	-33,1	-6,8	-9,7	-3,0	36,7	22,5	-35,2
Estraz. minerali energetici	100,0	-31,6	-30,0	-50,0	-46,2	-24,5	0,0	-63,2	-47,1
Estraz. minerali non energetici	46,4	39,9	-33,7	-6,5	-8,6	1,1	36,8	27,9	-33,0
Manifatturiera	9,0	7,1	-11,5	-2,3	-1,1	1,5	6,5	5,9	-10,2
Industrie alimentari, bevande e tabacco	25,8	23,5	-6,8	-1,7	-0,5	8,2	23,7	22,9	0,8
Industrie tessili e dell'abbigliamento	-23,6	-23,5	-29,7	-6,3	-3,5	-8,4	-28,4	-26,2	-35,6
Industrie conciarie, cuoio, pelle e similari	20,4	21,9	-18,7	-19,2	-17,2	-4,7	-2,7	0,9	-22,6
Industria del legno e prodotti in legno	-15,8	-15,7	-15,7	-12,0	-10,5	-1,0	-25,9	-24,6	-16,5
Fabbricazione di pasta-carta, carta e prodotti di carta; editoria e stampa	15,4	12,6	-15,4	0,4	0,3	6,6	15,9	13,0	-9,8
Fabbricazione di coke, raffineria di petrolio, trattamento combust. nucleari	-4,5	-2,4	-24,1	-2,4	21,0	-1,6	-6,8	18,1	-25,3
Fabbricaz. prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	34,3	24,7	-19,2	-9,8	-3,5	-16,0	21,2	20,3	-32,1
Fabbricaz. articoli in gomma e materie plastiche	4,5	4,1	-27,4	4,0	9,1	32,4	8,7	13,6	-3,8
Fabbricaz. prodotti lavoraz. di minerali non metalliferi	18,6	14,4	-17,5	3,1	3,8	2,3	22,3	18,7	-15,6
Produz. di metallo e prodotti in metallo	4,1	3,0	-5,6	0,6	1,5	6,6	4,7	4,5	0,6
Fabbricaz. Macchine e apparecchi meccanici; installaz. e riparaz.	32,3	29,6	9,1	9,3	8,4	24,1	44,6	40,5	35,5
Fabbricaz. macchine elettriche e apparecchi. elettriche e ottiche	9,9	9,2	-7,8	9,2	10,0	24,5	20,0	20,1	14,7
Fabric. mezzi di trasporto	39,2	28,8	-10,6	-3,3	-4,0	-23,3	34,6	23,6	-31,4
Altre industrie manifatturiere	17,7	16,3	0,9	-16,5	-15,9	-9,4	-1,7	-2,3	-8,6
Produz. e distrib. energia elettrica, gas e acqua	76,6	-7,6	-6,6	15,8	5,1	-20,8	104,5	-2,8	-26,1
Costruzioni	79,5	61,5	-5,2	3,9	1,2	6,8	86,5	63,4	1,3
Totale Industria	34,5	27,8	-9,6	0,6	-0,1	3,5	35,4	27,7	-6,4

Fonte: Servizio Statistica della Regione – elaborazione su dati ISTAT

Tab.4 Imprese, Unità locali e addetti nei Servizi - Censimento 2001

	Imprese	%	Unità locali	%	Addetti	%	Addetti per impresa
Commercio ingrosso e dettaglio; riparaz. auto,moto e beni personali	96.319	55,0	103.525	54,9	196.585	45,3	2,0
- <i>Commercio, manutenz.e riparaz. veicoli; vendita al dettaglio carburanti</i>	14.194	8,1	15.139	8,0	31.291	7,2	2,2
- <i>Commercio all'ingrosso, intermediari del commercio</i>	21.688	12,4	22.901	12,1	46.451	10,7	2,1
- <i>Commercio al dettaglio; riparaz. beni personali e della casa</i>	60.437	34,5	65.485	34,7	118.843	27,4	2,0
Alberghi e ristoranti	12.761	7,3	13.498	7,2	38.656	8,9	3,0
Trasporti, magazzinaggio e comunic.	8.340	4,8	10.065	5,3	60.830	14,0	7,3
Intermediaz. monetaria e finanz.	4.260	2,4	6.266	3,3	25.869	6,0	6,1
Attività immobiliari, noleggio, inform., ricerca	41.095	23,5	42.438	22,5	85.127	19,6	2,1
Altri servizi pubblici, sociali e personali	12.451	7,1	12.867	6,8	26.780	6,2	2,2
Totale Servizi	175.226	100,0	188.659	100,0	433.847	100,0	2,5

Fonte: Servizio Statistica della Regione – elaborazione su dati ISTAT

Dal punto di vista strutturale, il commercio è il settore che assorbe la maggior parte dell'attività del terziario regionale includendo il 54,9% delle unità locali ed il 45,3% degli addetti. All'interno del settore le attività si concentrano prevalentemente nel commercio al dettaglio, in cui operano 65.485 unità locali (34,7%) e 118.843 addetti che rappresentano il 27,4% di tutti gli addetti del terziario. Segue il comparto delle attività immobiliari, noleggio, informatica e ricerca che, con 42.438 unità operanti sul territorio, costituiscono il 22,5% delle unità dei servizi e con 85.127 posti di lavoro coprono il 19,6% degli addetti.

In termini di dimensione d'impresa, il Censimento rileva, per l'intero settore, una media di 2,5 addetti per impresa, registrando i valori più elevati nel comparto dei trasporti (7,3 addetti) ed in quello dell'attività di intermediazione monetaria e finanziaria (6,1). I corrispondenti rapporti per l'Italia sono rispettivamente 3,1, 7,6 e 7,2. Rispetto alla situazione fotografata dal Censimento del '91, si è registrata nel terziario siciliano una perdita di 5.037 posti di lavoro (-1,1%), sebbene il numero delle imprese e delle unità locali sia cresciuto dell'11,5% e del 10,8% rispettivamente (Tab.5). Il calo dell'occupazione ha interessato la maggior parte dei settori, ma è soprattutto il commercio ad evidenziare

l'evoluzione peggiore scontando una perdita di oltre 26 mila addetti (-11,8%).

Buono invece l'andamento delle attività immobiliari, noleggio, informatica e ricerca che segnano nel decennio un aumento di 32.451 posti di lavoro (+61,6%) e del settore alberghiero (+10,4%). Questi due sono i settori che manifestano le performance migliori anche a livello nazionale, con crescite di addetti pari a 90,5% e 17,2% rispettivamente.

Analogamente a quanto osservato per il settore industriale, il periodo negativo sembra, comunque, essere stato quello dei primi anni '90, caratterizzato da cali consistenti dell'occupazione in quasi tutti i settori del terziario (-9,8% per l'intero settore), mentre sicuramente migliore è l'evoluzione osservata nella seconda metà del decennio.

Rispetto al Censimento intermedio, quello del 2001 ha registrato, infatti, un aumento del 9,6% nei posti di lavoro, sebbene il ritmo di crescita delle unità produttive, che era stato elevato nel primo periodo, ha subito un rallentamento nel secondo. I dati dei tre censimenti confermano, infine, l'ottimo andamento del settore delle attività immobiliari, noleggio, informatica e ricerca che risulta l'unico settore ad avere registrato ritmi sostenuti di crescita in entrambi i quinquenni, sia in termini di addetti che di unità produttive.

Tab.5 Imprese, unità locali e addetti dei Servizi - Sicilia - variazioni percentuali

	Var % 1996/1991			Var % 2001/1996			Var % 2001/1991		
	Imprese	Unità locali	Addetti	Imprese	Unità locali	Addetti	Imprese	Unità locali	Addetti
Commercio ingrosso e dettaglio	-3,3	-4,9	-16,7	-4,0	-1,3	5,9	-7,1	-6,2	-11,8
- <i>Commercio, manutenz.e riparaz. Veicoli; vendita al dettaglio carburanti</i>	-9,9	-11,1	-14,4	-9,4	-7,0	1,1	-18,4	-17,3	-13,5
- <i>Commercio all'ingrosso, intermediari del commercio</i>	105,9	95,6	13,2	-1,8	-0,2	-0,9	102,2	95,2	12,3
- <i>Commercio al dettaglio; riparaz. Beni personali e della casa</i>	-17,3	-18,2	-25,8	-3,4	-0,3	10,2	-20,1	-18,4	-18,3
Alberghi e ristoranti	5,6	2,9	-17,4	14,2	15,8	33,7	20,5	19,2	10,4
Trasporti, magazzinaggio e comunic.	66,7	43,6	-7,9	-12,0	-9,4	-4,8	46,6	30,0	-12,3
Intermediaz. Monetaria e finanz.	2,2	0,4	-14,1	33,8	22,5	-3,1	36,7	22,9	-16,8
Attività immobiliari, noleggio, inform., ricerca	73,6	66,6	26,5	12,1	13,9	27,7	94,6	89,8	61,6
Altri servizi pubblici, sociali e personali	-2,4	-4,5	-14,1	-0,9	0,8	12,2	-3,2	-3,7	-3,6
Totale Servizi	10,4	7,4	-9,8	1,1	3,2	9,6	11,5	10,8	-1,1

Fonte: Servizio Statistica della Regione – elaborazione su dati ISTAT

GLOSSARIO :

Impresa : Unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Tra le imprese sono comprese: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, le aziende speciali di comuni o province o regioni. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.

Unità locale: Luogo fisico nel quale un'unità giuridico-economica (impresa, istituzione) esercita una o più attività economiche. L'unità locale corrisponde ad un'unità giuridico-economica o ad una sua parte, situata in una località topograficamente identificata da un indirizzo e da un numero civico. In tale località, o a partire da tale località, si esercitano delle attività economiche per le quali una o più persone lavorano (eventualmente a tempo parziale) per conto della stessa unità giuridico - economica.

Istituzione pubblica: Unità giuridico-economica la cui funzione principale è quella di produrre beni e servizi

non destinabili alla vendita e/o di ridistribuire il reddito e la ricchezza e le cui risorse principali sono costituite da prelevamenti obbligatori effettuati presso le famiglie, le imprese e le istituzioni nonprofit o da trasferimenti a fondo perduto ricevuti da altre istituzioni dell'amministrazione pubblica. Costituiscono esempi di istituzione pubblica: Comune, Ministero, Provincia, Regione, Università pubblica, ecc.

Istituzione Non profit: Unità giuridico-economica dotata o meno di personalità giuridica, di natura pubblica o privata, che produce beni e servizi destinabili o non destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, non ha facoltà di distribuire, anche indirettamente, profitti o altri guadagni diversi dalla remunerazione del lavoro prestato ai soggetti che la hanno istituita o ai soci. Costituiscono esempi di istituzione nonprofit privata: le associazioni, riconosciute e non riconosciute, le fondazioni, le organizzazioni non governative, le organizzazioni di volontariato, le cooperative sociali e le altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), i partiti politici, i sindacati, gli enti religiosi civilmente riconosciuti, le organizzazioni religiose ivi comprese diocesi e parrocchie.

* Per ulteriori approfondimenti consultare il sito www.istat.it/Censimenti/index.htm "I dati definitivi delle regioni"

PER INFORMAZIONI:

FAX: 091/69.66.762

E-MAIL: STATISTICA@REGIONE.SICILIA.IT

CAPO SERVIZIO: DOTT. GIUSEPPE NOBILE

REDAZIONE DOTT. PIETRO RUOLANDO